

RADUNO DI AUTOSTORICHE RISERVATO ALLE LANCIA ARDEA



2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Il programma

Sabato 22 Settembre:

8.30 - Ritrovo dei partecipanti, registrazioni, colazione, esposizione delle vetture a Monticelli D'Ongina (PC) presso il castello di Monticelli d'Ongina chiamato anche Rocca Pallavicino

10.00 - Visita del castello, del museo del Po', del museo Contadino e della cappella del Brembo

<https://www.poderecasale.com/il-castello-di-monticelli-dongina/>

12.00 - Pranzo alla Pizzeria Delfino antistante il castello

13.00 - Trasferimento a Castelvetro Piacentino (7 Km) e visita del primo capannone della collezione Politi (auto, camion, pulmann) <http://www.collezionepoliti.it/>

14.00 - Trasferimento a San Nazzaro (8 Km) e visita del secondo capannone della collezione Politi

15.00 - Trasferimento a Caorso (4 Km) e visita del capannone principale della collezione Politi

17.30 - Trasferimento a Gragnano Trebbiense (33 Km), pit stop per la partenza per il tour collinare

18.10 - Trasferimento a Bobbio (circa 53 Km) attraverso il Passo della Calderola

20.30 - Cena all' Hotel Piacentino nel centro di Bobbio dove pernosteremo <http://www.hotelpiacentino.it/>

Domenica 23 Settembre:

9.00 - Esposizione delle auto nella Piazza San Francesco a Bobbio

10.00 - Visita guidata di Bobbio

12.30 - Trasferimento a Brugnello (13 Km) e pranzo al ristorante Rocca Rosa con piatti piacentini e dolci casarecci in locale rustico con vista valle <http://www.rocca-rosa.it/>

15.30 - Premiazioni, saluti e chiusura del raduno



2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



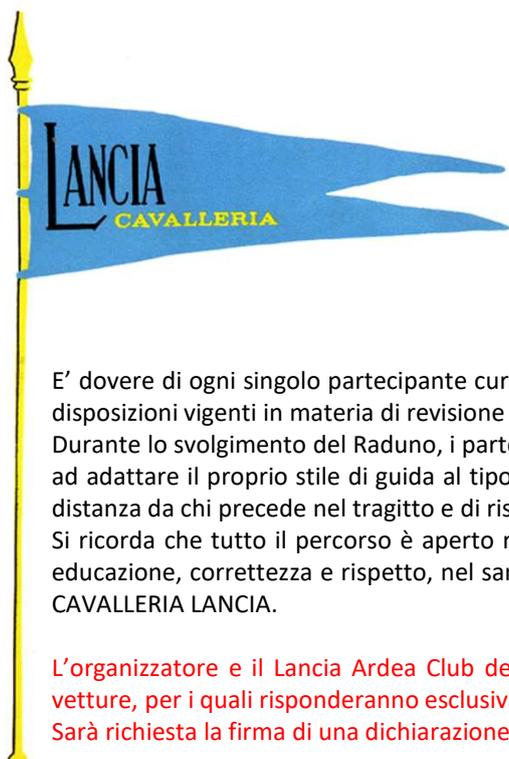
Per iscriversi

Inviare una mail a Maurizio Aleotti all'indirizzo info@lancia-ardea.it comunicando:

- Nome e cognome di tutti i partecipanti
- Numero di cellulare di riferimento
- Indirizzo
- Anno di COSTRUZIONE o NUMERO DI TELAIO, serie e numero di targa della vettura



Maurizio Aleotti



Regolamento

E' dovere di ogni singolo partecipante curare che la propria LANCIA sia in perfetto ordine di marcia e in regola con le disposizioni vigenti in materia di revisione periodica e assicurazione per la responsabilità civile.

Durante lo svolgimento del Raduno, i partecipanti si impegnano a rispettare le vigenti norme del Codice della Strada e ad adattare il proprio stile di guida al tipo di strada e di vettura, avendo l'accortezza di mantenere sempre la giusta distanza da chi precede nel tragitto e di rispettare i limiti di velocità e i segnali.

Si ricorda che tutto il percorso è aperto regolarmente al traffico: si raccomandano pertanto la massima attenzione, educazione, correttezza e rispetto, nel sano spirito che da sempre è patrimonio del lancista, e che dal 1963 anima la CAVALLERIA LANCIA.

L'organizzatore e il Lancia Ardea Club declinano ogni responsabilità in caso di incidenti o danni a persone, cose e vetture, per i quali risponderanno esclusivamente i diretti responsabili.

Sarà richiesta la firma di una dichiarazione liberatoria di responsabilità.



Veicoli ammessi al raduno

Sono ammesse al raduno le vetture tipo Lancia Ardea: Berlina 1a - 2a - 3a e 4a serie, camioncino 800, furgoncino 800, autolettiga, tassi Roma, promiscueta, cabriolet, panoramica, barchetta.

Tuttavia, data la rarità delle vetture è concessa, in deroga al regolamento Lancia Club e a discrezione dell'organizzazione, la presenza di un numero limitato di altre vetture storiche o anche moderne ma esclusivamente Lancia. Eventuali accompagnatori con vetture di marca diversa da Lancia non potranno parcheggiare negli spazi riservati e non potranno accedere alle eventuali zone ZTL.



2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Lancia Ardea Club	Maurizio Aleotti	346 0225927	Via Mascagni, 28 - Fino Mornasco	info@lancia-ardea.it
Lancia Ardea Club	Ruggero Pignatta	347 3363500	Via Per Alzate, - Cantù	ruggero.pig@gmail.com
Comune di Monticelli	Polizia Municipale	0523 820441	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Monticelli	poliziamunicipale.unioneardapo@legalmail.it
Museo Rocca	Albino Casarola	338 1801426	P.zza Casali, 10 - Monticelli d'Ongina	casarola@museodelpo.it
Pizzeria Delfino	Ledi Minima	334 2284513 338 8003306	P.zza Massimo D'Azelio, 4 Monticelli d'Ongina	ledi.minina@gmail.com
Collez. Politti	Emanuele Politti	333 3094866 348 8979709	Via Torta, 20 - Caorso	mendesjefferson@gmail.com
Albergo Piacentino	Celestina	0523 936266	P.zza San Francesco, - Bobbio	info@hotelpiacentino.it
Comune Bobbio	Enrico Corbetta	0523 962803	P.zza Santa Chiara,1	tecnico2.bobbio@sintranet.it
Guida Bobbio	Jessica Lavelli	340 5492188 340 5490674	Chostro del Monastero di San Colombano Piazza S. Fara Bobbio	info@cooltour.it
Ristorante Rocca Rosa	Chiara	0523 934500	Brugnello	info@rocca-rosa.it

Costi del raduno



Quota per chi partecipa sabato e domenica

auto + pilota: euro 170

navigatore/accompagnatore: euro 120

include: iscrizione, gadget, colazione sabato, pranzo sabato, cena sabato, 3 visite guidate, pranzo domenica.

Quota per chi partecipa il solo giorno di sabato

equipaggio 1 auto + pilota: euro 130

navigatore/accompagnatore: euro 80

include: iscrizione, gadget, colazione, pranzo, cena, 2 visite guidate.

Quota per chi partecipa il solo giorno di domenica

equipaggio 1 auto + pilota: euro 90

navigatore/accompagnatore: euro 40

include: iscrizione, gadget, 1 visita guidata, pranzo.

Costi Hotel

euro 85 camera doppia/matrimoniale
(pernottamento, garage* e prima colazione)

da prenotare personalmente indicando di essere iscritti al raduno del lancia Ardea Club - Richiesto dall'hotel un riferimento di carta di credito. Il pernottamento è escluso dai costi del raduno e andrà saldato dai partecipanti direttamente all'hotel.

* 6 posti disponibili



2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Monticelli D'Ongina

Piazza Massimo D'Azelio

- 45.091015
- 9.932404



Castelvetro Piacentino

Via Bellina, angolo via Lombardi

- 45.094872
- 9.978294



San Nazzaro

Via Centro

- 45.03174
- 9.892653



Caorso

Via Torta, 20

- 45.044197
- 9.874302



Gragnano Trebbiese

Via Alfonso Cigala Fulgosi, 22

- 45.044214
- 9.874230



Passo Calderola Pietra Parcellara

- 44.850728
- 9.456053



Bobbio

Piazza S. Francesco

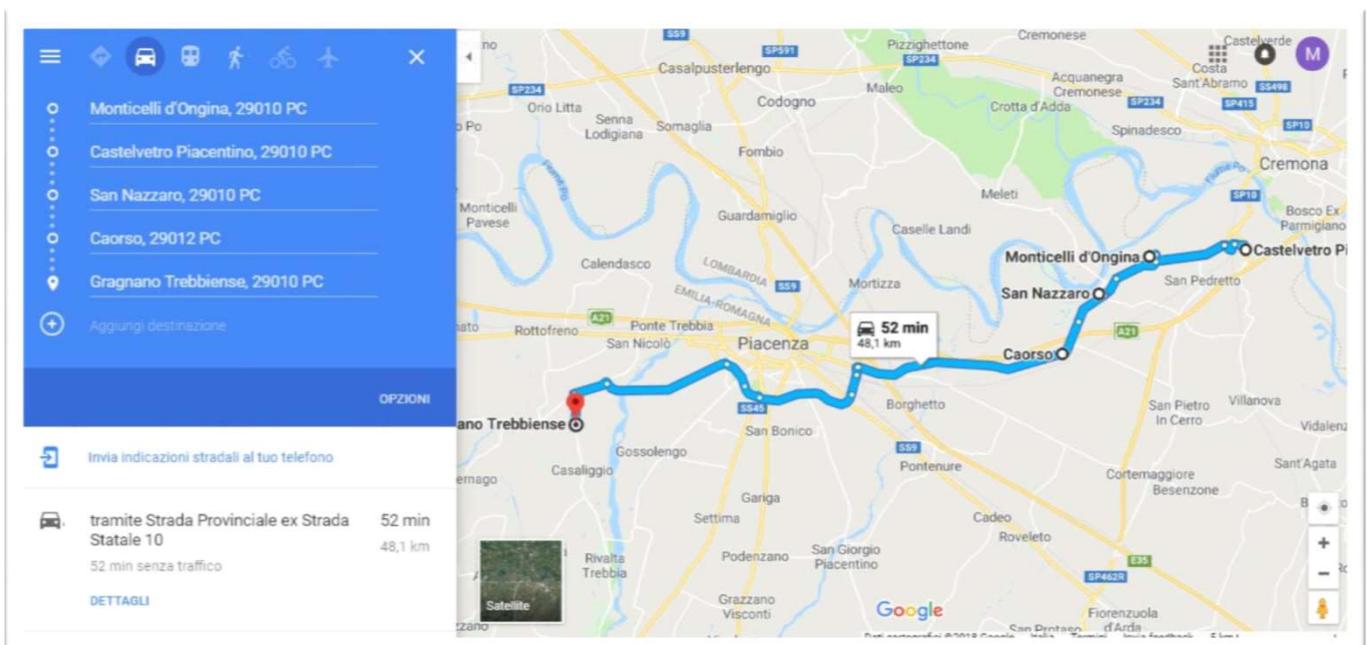
- 44.769608
- 9.386293



Brugnello

Ristorante Rocca Rosa

- 44.721525
- 9.385112





2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Gragnano Trebbiense, 29010 PC

- Travo, 29020 PC
- Bobbiano, 29020 PC
- Passo Calderola, SP63, 29022 Bobbio P
- Pietra Parcellara, Provincia di Piacenza
- Bocché, 29022 PC
- Mezzano Scotti, 29022 PC
- Bobbio, 29022 PC

Aggiungi destinazione

OPZIONI

Invia indicazioni stradali al tuo telefono

1 h 40 min
52,4 km

Bobbio, 29022 PC

Brugnello, 29020 PC

Aggiungi destinazione

Partenza adesso -

OPZIONI

Invia indicazioni stradali al tuo telefono

tramite SS45	21 min
Percorso più veloce	12,6 km

DETTAGLI

21 min
12,6 km



2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Monticelli D'Ongina - Piazza Massimo D'Azelio - 45.091015 - 9.932404



Castelvetro Piacentino - Via Bellina, angolo via Lombardi - 45.094872 - 9.978294



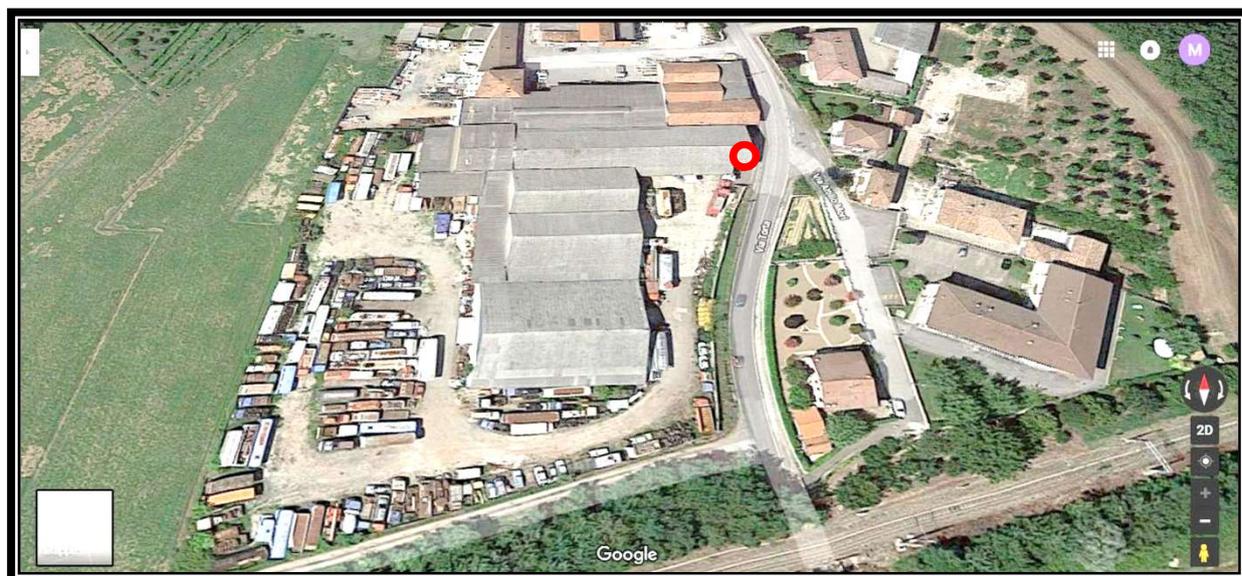


2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



San Nazzaro - Via Centro - 45.03174 - 9.892653



Caorso - Via Torta, 20 - 45.044214 - 9.874230

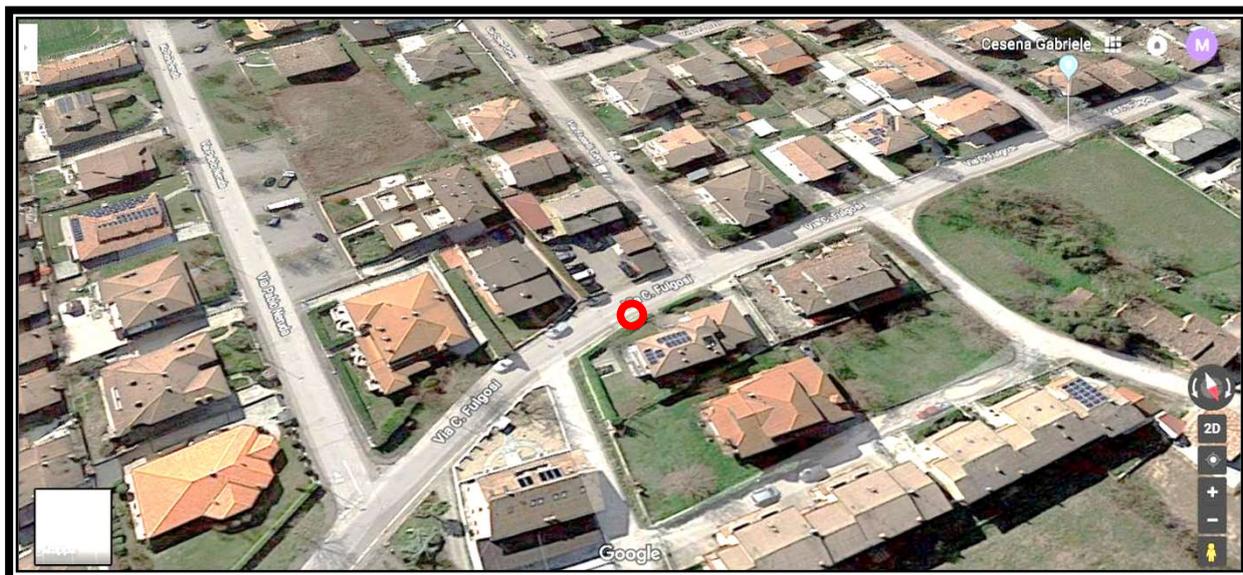




2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Gragnano Trebbiense – Via Alfonso Cigala Fulgosi, 22 - 45.017124 – 9.571383

Partenza Tour collinare

Percorrere via Fulgosi per 450 m fino all'incrocio con via Roma



Gragnano Trebbiense – Via Roma- 45.016920 – 9.567833

Girare a sinistra e proseguire per 3,8 Km su SP7





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



44.983842 – 9.573350 - Tuna
Svoltare a sinistra su SP40 e proseguire per 2,4 Km



44.964535 – 9.585719 - Gazzola - Monumento alla Battaglia del Trebbia 218 AC
Proseguire dritto su SP40 per 8,0 Km





2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Case Marchesi: 44.897271 – 9.577306
Proseguire per 5,5 Km in direzione Travo su SP40 fino a Travo



Travo - Via Roma - 44.861448 – 9.543791
Girare a destra per Bobbiano su SP63 - Proseguire per 650 metri





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Località Valle: 44.860242 – 9.536644
Tenere la destra e proseguire per 5,7 Km su SP63



44.869488 – 9.485906 - Tenere la sinistra su SP63
Proseguire per 1,4 Km





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



44.863048 – 9.476917 Tenere la destra su SP63 Direzione Madellano – Scarnago
Proseguire per 2,8 Km



44.850728 – 9.456053 Girare a sinistra su SP63
Proseguire per 1,3 Km fino al Sentiero CAI 167, poi 400 metri a piedi fino all'oratorio



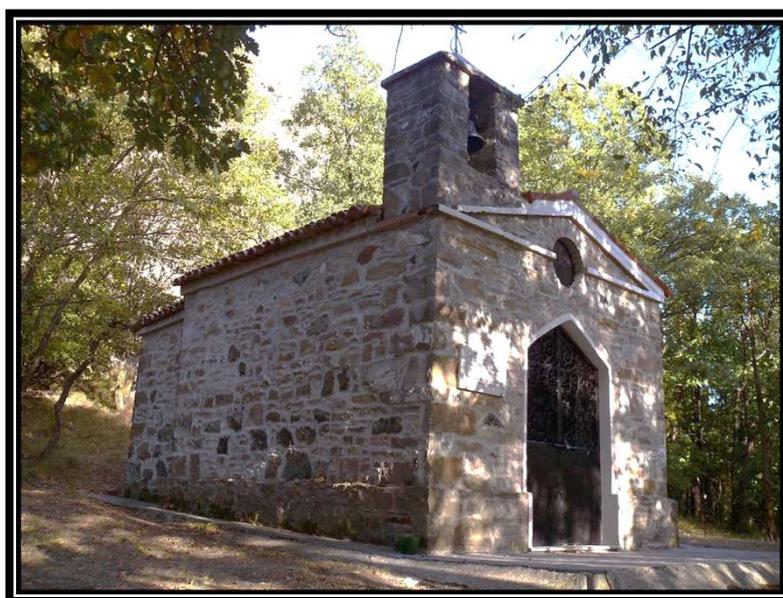


2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Parcheggiare a lato, incamminarsi a destra per 350 metri a piedi fino all'Oratorio della Madonna di Caravaggio



Ritornare alle auto e proseguire per 350 metri fino al parcheggio sulla sinistra.





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Invertire il senso di marcia sulla SP63 - Ritornare all'incrocio percorrendo 1,3 Km



44.850610 – 9.456020 Proseguire dritto su SP63 per 1,3 Km





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



44.855157 – 9.443788 Tenere la sinistra su SP65 - Direzione Mezzano
Proseguire per 11,0 Km



44.807191 – 9.431909 - Girare a destra su SS45
Proseguire per 6,1 Km





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



44.776801 – 9.390719 - Tenere la destra in direzione Bobbio per 1 Km circa



Bobbio Piazza San Francesco. L'hotel è sulla sinistra
44.769608 – 9.386293 - Destinazione raggiunta





2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Monticelli d'Ongina



Monticelli d'Ongina (Muntséi in dialetto piacentino), è un comune italiano di 5.290 abitanti della provincia di Piacenza. Al suo centro vi è il castello Pallavicino Casali (chiamato semplicemente la "Rocca"), costruito nel XV secolo da Rolando Pallavicino, che attualmente ospita il Museo Etnografico del Po'. Nel suo territorio, in un'ansa del Po', si trova il punto più settentrionale della regione Emilia-Romagna. È noto per la produzione di aglio.

Ritrovamenti archeologici dimostrano che la zona era già abitata 7000 anni fa. Il percorso del fiume era molto differente da quello attuale e il territorio era caratterizzato da acquitrini e "monticelli" di sabbia, particolarità a cui si deve il nome del paese.

Prima di essere sottomesso ai Romani, il territorio ha visto l'avvicinarsi di Arii, Pelasgi, Etruschi e Galli Boi. La fondazione del paese risale al 163 a.C., quando i soldati Romani volti alla conquista della Gallia Cisalpina vi costruirono un accampamento, l'area venne bonificata quasi 50 anni dopo.

Nel 774 d.C. Carlo Magno re dei Franchi fece dono di questo territorio al Vescovo di Cremona, nel 914 il borgo venne diviso tra la diocesi cremonese e quella piacentina, ma il territorio fu oggetto di disputa per oltre due secoli. Nel XII secolo il comune medioevale di Cremona fece propri i territori che fino ad allora erano della diocesi, Monticelli compresa.

Il toponimo Ongina risale al nome di uno degli esponenti della famiglia cremonese Bonifaci.

Con la costruzione del castello, nel 1248, la borgata divenne l'avamposto difensivo dei cremonesi nel territorio emiliano. Fu riconosciuta autonomia giuridica, con la nomina in loco di figure quali un Podestà e un Notaio e l'assegnazione di una bandiera. All'epoca dipendevano da Monticelli anche Castelvetro, Olza, San Pietro in corte, Borgonovo.

Dal 1335 Cremona fu sotto il dominio dei Visconti e durante il XIV secolo il ducato di Milano si consolidò sempre di più. Tra le famiglie legate all'imperatore e i duchi milanesi, la famiglia ghibellina dei Pallavicino eresse uno stato feudale autonomo tra Cremona, Parma e Piacenza.

Il massimo sviluppo di questo stato è legato alla figura di Rolando Pallavicino, detto il Magnifico. Fu allora che a Monticelli venne costruita La Rocca, testimone del prestigio politico, nonché luogo strategico.

I problemi di successione che conseguirono alla sua dipartita resero il territorio meno autonomo e più frazionato. La zona di Monticelli venne affidata a Carlo Pallavicino, figlio di Rolando e vescovo di Lodi. Benefattore e mecenate fece completare il castello e ne fece la propria dimora estiva. A lui si deve inoltre, nel 1470, la costruzione della Collegiata di San Lorenzo, dove tuttora si trovano le sue spoglie.

Dopo il governo di Carlo, durato oltre 40 anni, il feudo venne diviso tra i suoi due nipoti.

Quando il ramo Pallavicino si estinse, due terzi del territorio vennero rilevati dalla Camera Ducale, il restante terzo venne affidato nel 1567 a Michele Casali, figlio di una nipote di uno degli eredi di Carlo Pallavicino, coniugata con la suddetta famiglia toscano-bolognese.

Francesco Casali seppe ricostruire il feudo originario poco meno di cent'anni dopo (1650).



2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Castello di Monticelli d'Ongina o Rocca Pallavicino



Costruito interamente in laterizio, con la struttura tipica dei castelli piacentini di pianura, ha pianta quadrangolare con cortile interno, quattro torri cilindriche sporgono dagli spigoli, sopraelevate rispetto alla linea delle cortine. I due ingressi, posti sui lati occidentale e orientale, sono protetti dai masti che portano i segni dei bolzoni dei ponti levatoi oggi sostituiti da ponti in muratura. Nella cappella si possono ammirare affreschi con episodi della vita di San Bassiano, patrono di Lodi, ad opera di Bonifacio Bembo. Al piano superiore del mastio orientale vi sono le stanze un tempo adibite a prigione, di forma stretta e lunga portano sulle pareti, ancora visibili, i graffiti lasciati dai prigionieri.

La prima menzione del castello risale al 1298 quando il comune di Cremona fortificò il borgo. La costruzione della rocca, come la possiamo vedere oggi, si deve a Rolando Pallavicino, che aveva ottenuto la signoria di Monticelli all'inizio del XV secolo. La costruzione venne completata dal figlio Carlo, vescovo di Lodi, che la fece decorare con affreschi da Bonifacio Bembo.

I seminterrati ospitano il Museo etnografico del Po, l'acquario e il Museo Archeologico.

Basilica di San Lorenzo (la Collegiata)

La Chiesa Collegiata, realizzata da mons. Carlo Pallavicino tra il 1470 e il 1480, si trova sull'area dell'antico castello, di cui vennero utilizzati alcuni materiali edili.

L'edificio venne restaurato alla metà del '600, precisamente fra il 1682 e il 1694, mentre l'attuale facciata venne aggiunta solo nel 1877 su progetto dell'architetto Arborio Mella. Nel 1881 per volere di Mons. Massimiliano Pellegrini, su disegno dell'ing. Barbieri da Modena, fu sopraelevato il campanile che nel 1888 ospitò il nuovo concerto di otto campane.

Ha pianta a croce latina con abside esagonale, attualmente è lunga 51 metri e larga 35. Anche il campanile era originariamente più basso e si presenta oggi di 65 metri d'altezza.

Esternamente la facciata è tripartita e lo scomparto centrale timpanato, con decorazione musiva rappresentante la Vergine Immacolata. Le tre porte sono invece sormontate da lunette raffiguranti il patrono S. Lorenzo e i titolari delle altre due chiese, S. Giorgio e S. Giovanni Battista.

L'interno, sfarzoso e opulento, ha un apparato decorativo opera in gran parte di artisti cremonesi.

Tra i tanti spiccano le opere pittoriche di illustri maestri del XV e XVI secolo:

- i dipinti e gli affreschi del presbiterio e del coro realizzati tra il 1682 e il 1694 da Roberto De Longe, pittore fiammingo
- il quadro della Madonna con Bambino di Altobello Melone, nella cappella della Beata Vergine del Rosario
- le tele di Giovanni Battista Trotti, detto Malosso, ossia S. Girolamo, S. Lucia, SS. Cecilia e Caterina, Transito di S. Giuseppe
- le tele di Andrea Mainardi, detto Chiaveghino, ossia Crocefisso e Santi, Decollazione del Battista, S. Margherita, S. Brigida
- gli affreschi delle vele e delle lunette, oltre ad alcune tele, di Giovanni Battista Natali e figlio.

Nella sacrestia della Basilica sono conservate altre opere pittoriche e un'importante e preziosa raccolta di paramenti sacri.





2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Collezione Politi



E' una raccolta di veicoli da trasporto di cose e persone nata circa 20 anni fa per volontà di un gruppo di collezionisti "pionieri" di questo genere di veicoli. Non è quindi un vero e proprio museo, ma una raccolta di 600 mezzi salvati dall'oblio (250 di questi veicoli sono funzionanti).

Oltre alle collezioni di camion e corriere storiche custodite dai soci nei siti a loro esclusiva disponibilità, nel corso dei 20 anni di vita del C.I.C.S. è nato anche un autoparco comune per soddisfare la necessità di spazi indispensabili per la custodia dei veicoli acquisiti e salvati da sicura distruzione.

Camion, corriere, taxi, ambulanze, mezzi della polizia, camion del soccorso stradale, mezzi dei vigili del fuoco, autoscale e anche numerose vetture storiche. C'è anche una piccola officina per la manutenzione e leggeri restauri. Per scoprire il mondo di appassionati di questo genere di veicoli si può consultare i siti www.circolocamionstorici.it e www.collezionepoliti.it

Le sedi sono tre: a Caorso, il capannone principale, a Castelvetro Piacentino e San Nazzaro due altri capannoni.

Autotecnica di Gabriele Cesena (Lele)

Piccola officina specializzata in motori e meccanica in generale. Esperienza pluriennale, personale serio e cortese, lavoro sempre accurato e senza tralasciare dettagli.

Costi accessibili.

Da qui parte il
tour collinare fino
a Bobbio.



Passo della Caldarola



Il passo della Caldarola è un valico dell'Appennino ligure, situato in Provincia di Piacenza, al confine tra i comuni di Bobbio e Pecorara che mette in comunicazione la val Trebbia con la val Luretta.

Si trova lungo la strada provinciale 65 del Passo della Caldarola che collega San Gabriele di Piozzano, in Val Luretta, con Mezzano Scotti di Bobbio, in val Trebbia, sul crinale che collega il monte Lazzaro (m 987) alla Pietra Parcellara. Il passo è inoltre raggiungibile da Travo, sempre in Val Trebbia, attraverso la strada provinciale 63 di Bobbiano, da questo versante, poco prima di raggiungere il passo, si transita nei pressi della base della Pietra Parcellara.



2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Pietra Parcellara



La pietra Parcellara è un monte sito in val Trebbia in provincia di Piacenza. Appartiene, per la parte nord, al comune di Travo e per quella sud a quello di Bobbio. Ofiolite* di serpentino nero (836 m), domina le colline circostanti da cui sporge bruscamente staccandosi per morfologia, colore e imponenza. Permette, dalla sua cima, una visione panoramica di tutta la val Trebbia, la valle di Bobbiano, la val Luretta, il monte Penice e le zone limitrofe. Vi si accede con due strade: una che sale da Travo passando per Bobbiano (SP63), l'altra che proviene dal passo della Caldarola partendo da Mezzano (SP65).

Si arriva alla cima con un sentiero abbastanza agevole in una decina di minuti. Ai piedi della pietra, nel comune di Bobbio, vi è l'Oratorio della Madonna di Caravaggio che si trova esattamente nella frazione di Castighino o Casteghino. Sorta su di un'antica cappella preesistente nel 1835, è alle dipendenze della parrocchia di S. Maria in Mezzano.

* Il nome ofiolite, dal greco ὄφις = serpente e λίθος = roccia, letteralmente roccia serpente, è dovuto alla loro caratteristica colorazione verdognola, che ricorda la pelle di molti rettili.

Bobbio

Bobbio Piccola città di origine romana, Bobbio si trova nella media val Trebbia.

Il centro storico ha mantenuto intatte le caratteristiche del borgo medievale.

Bobbio è un comune montano, il cui paesaggio presenta un'alternanza di campi coltivati e boschi cedui, è situato sulla sponda sinistra del fiume Trebbia, tra i torrenti Bobbio e Dorbida, ai piedi del monte Penice (1.460 m). Il centro storico cittadino e la sede comunale sono situate ad una quota di 272 m. Vi sono poi quartieri al di fuori del centro adiacenti il Trebbia a quote meno elevate e quartieri nella parte alta. Mediamente la quota è compresa fra i 250 e 400 m.

Il territorio comunale confina ad ovest con la provincia di Pavia.

L'area bobbiese è circondata da ovest a nord dalle cime del monte Penice (1.460 m), Sassi Neri (1.034 m), Pan Perduto (1.008 m) e Pietra Corva (1.078 m), il Groppo (1.000 m) e monte Pradegna (960 m). Da nord a est e sud vi sono le cime del monte Barberino (481 m), del monte del Lago (537 m), Tre Sorelle (976 m), il Castello (943 m), dei Tre Abati (1.072 m), per poi scendere a sud lungo la Costa della Croce (727) fino alla piana di Telecchio e fino al Trebbia.

Da sud a ovest vi sono le cime del Bricco di Carana (805 m), della Costa Ferrata (1.036 m) con il vicino bosco del comune e il monte Gazzolo (498 m). Continuando verso ovest lungo il confine pavese vi sono le cime delle Rocche del Casone (o di Colli - 1.200 m), monte Lago (1.125 m), Cima di Valle Scura (1.229 m), monte Scaparina (1.157 m), fino a tornare al Penice. Verso nord dopo Barberino, nell'area di Mezzano Scotti, si trovano le cime di monte Mosso (1.006 m), monte Crigno (807 m), monte Lazzaro (987 m) con il vicino passo della Caldarola, della Pietra Parcellara (836 m) e della Pietra Marcia (722 m).

Dopo la Pietra Parcellara e la Pietra Perduca si diparte l'angusta Val Perino famosa per il castello d'Erbia.





2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



Subito dopo l'abitato di Perino di Coli, la valle si apre agli abitati bobbiesi di Cassolo e Mezzano Scotti. Comprende la "conca di Bobbio", parte della val Trebbia, che qui si allarga per restringersi nuovamente verso sud, in corrispondenza del Bricco di Carana; in questo punto il corso del fiume diventa tortuoso, con i meandri di San Salvatore dominati dall'alto dall'antico borgo di Brugnello con il paese e la chiesetta a picco sul fiume. Ancora qualche chilometro e si arriva a Marsaglia di Corte Brugnatella. Le cime degradano dolcemente, ma nei pressi della conca bobbiese vi sono molti calanchi che circondano tutta l'area cittadina.

Nella val Trebbia si immettono le valli del Carlone, con la cascata termale San Cristoforo del Carlone, e dei torrenti Bobbio e Dorbida. La valle del Bobbio da una parte l'abitato di Dezza e in alto l'abitato di Ceci, termina con il passo della Scaparina. Verso Mezzano Scotti a nord si ha l'affluente Dorba, mentre a sud a San Salvatore il torrente Curiasca. In questa zona le acque del fiume Trebbia scorrono fresche e limpide in un percorso tortuoso fra rocce e sassi aprendosi in numerose spiaggette. Presso il Penice si trova il passo omonimo e i vicini passo delle Tre strade e passo del Brallo.



Storia

Il territorio, abitato fin dal neolitico e con insediamenti celto-liguri, divenne romano nel 14 a.C. e nel IV secolo sorse il primo nucleo del borgo di Bobium. La sua storia si identifica soprattutto con quella dell'Abbazia di San Colombano fondata nel 614. Nell'alto medioevo l'abbazia ebbe un ruolo politico, religioso e culturale importante e i suoi possedimenti, fin dall'età longobarda e carolingia, spaziavano in zone del nord d'Italia. Nel 1014 ebbe il titolo di Città, divenendo Diocesi e Contea, prima indipendente poi sotto il Ducato di Milano, e infine sotto i Savoia. Libero comune dall'inizio del XII secolo, combatté con la Lega Lombarda contro il Barbarossa a Legnano. Provincia genovese fino all'unità d'Italia, fino al 1923 fu parte della provincia di Pavia, poi passò alla provincia di Piacenza. Fu sede vescovile fino al 1986.



Abazia di
S.Colombano



2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



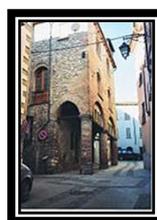
La città

Lo stemma della Città di Bobbio è costituito da uno scudo sannitico di color argento o bianco su cui è sovrapposta una croce rossa, accantonata nella parte superiore da due colombe bianche al naturale, posate sui bracci laterali della croce, simbolo di San Colombano. Lo scudo è timbrato da una corona da città nera e oro. Il tutto è racchiuso ai lati da un ramo di alloro e uno di quercia, legati insieme da un nastro tricolore. Lo stemma riprende le insegne storiche del Comune di Milano che nel 1167, col giuramento di Pontida, costituì tra le principali città del nord Italia tra cui aderì anche Bobbio assieme a Piacenza, la Lega Lombarda, con lo scopo di combattere l'Imperatore e conquistare l'indipendenza. La Lega adottò come simbolo l'emblema di Milano. Nel 1176, nella trionfale battaglia di Legnano, l'emblema sventolò issato sul "carroccio". Da quel momento l'emblema milanese diventò simbolo di autorità e autonomia, e Bobbio assieme a molte città del Nord Italia lo adottarono.



Monumenti e luoghi d'interesse

- Abbazia di San Colombano (Basilica in piazza S. Colombano)
- Porticato e giardini di piazza S. Fara (IX secolo)
- Antiche Carceri
- Mulino del Monastero (IX secolo)
- Chiesa della Madonna delle Grazie
- Convento delle suore Gianelline
- **Antico quartiere alto medievale Castellaro con il porticato (IX secolo)** →
- Duomo di Bobbio (Cattedrale di S. M. Assunta)
- Palazzo Vescovile
- Museo diocesano della Cattedrale
- Antico seminario e Archivi storici Bobiensi (XI secolo)
- Piazza del Duomo, gli antichi portici
- Palazzo Brugatelli (portici e capitello cubico con testa apotropaica XIII secolo)
- **La chiesa di San Lorenzo** →
- Palazzo della Farmacia (XV secolo)
- Mulino del Vescovado (mulino medioevale del vicolo Pertusello XII secolo)
- Palazzo Castelli (XVII secolo)
- Palazzo di Porta Nova con i portici (XV secolo)
- Chiesa di San Lorenzo (XII secolo)
- Convento e Chiesa di San Nicola (ex chiesa e convento XVII secolo)
- **Piazza San Francesco con la fontana** →
- Foro Boario (ex mercato della fiera medioevale del bestiame)
- Monastero e Chiesa di San Francesco (XIII secolo)
- Santuario della Madonna dell' Aiuto (XIV secolo)
- Vecchio Ospedale (XVIII secolo)
- **Palazzo Alcarini o di Teodolinda** →





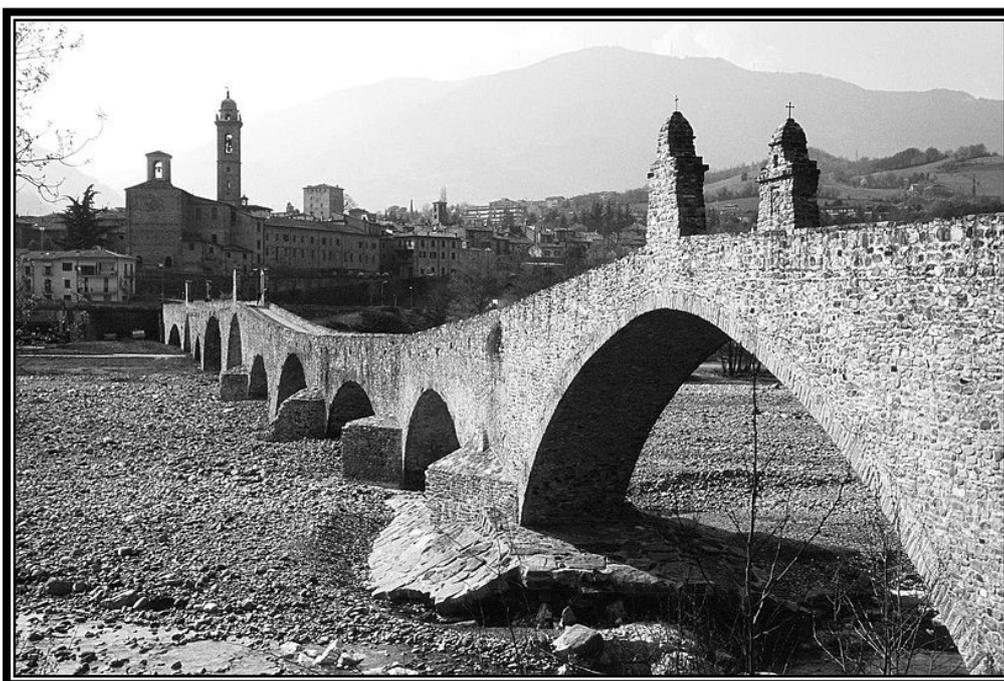
2008 – 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018

Colli e Valli Piacentine



- Palazzo Calvi (XV secolo)
- Palazzo dei Donati con il vicolo della Stretta (XV secolo)
- **Mulino del Comune (XII secolo rimaneggiato)** →
- Il Municipio ex monastero di S. Chiara
- Palazzo Buelli (XVI secolo)
- Palazzo Olmi (XVII secolo)
- Palazzo Malaspina (XII secolo)
- Piazza di Porta Fringuella (portici del XII secolo)
- Antica contrada di S. Giuseppe (edifici in pietra del XII secolo)
- Mulino contrada S. Giuseppe (XII secolo)
- Palazzo Tamburelli e ostello comunale (XVIII secolo)
- **Il Borgo le antiche mura e il Mulino Ocelli (XII secolo)** →
- Statua di San Colombano, posta all'entrata del paese per chi proviene da Piacenza
- Statua di Sant'Antonio Gianelli, posta all'entrata del paese per chi proviene da Genova
- Nuovo Seminario Vescovile (1957)
- Torretta di Valgrana (XIII secolo)
- Ponte di San Martino
- Villa Renati (edificio privato sorto sui resti del monastero di S. Martino del VII secolo)
- Terme di Bobbio
- Terme di rio Foino (300 m. dopo il Ponte Gobbo)
- La chiesa di San Policarpo di Ceci
- La chiesa di S. Pietro di Dezza
- **Ponte Vecchio o Gobbo (simbolo della città - epoca romana e successiva)**
- Il Santuario dell' Aiuto
- Antica locanda alla Paolina (edificio medioevale)





2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



Il gadget



2018



Alta cosmesi per il Car Detailing

I prodotti Croftgate sono Ecologici al 100% con cere vegetali e detergenti naturali. Utilizzati per la pulizia senz'acqua, i trattamenti protettivi con cere vegetali quali Carnauba per il Detailing Auto e Moto.

Detailing significa " Nel dettaglio " della cura dei particolari di qualsiasi veicolo. I Detailer sono i professionisti della pulizia accurata e dei trattamenti estetici. Hanno acquisito le migliori tecniche per ricondizionare esternamente e internamente ogni veicolo con i migliori prodotti e attrezzature sul mercato frequentando corsi di specializzazione.



Aquanil

CROFTGATEUSA's Aquanil Waterless Wash is a blend of bio-degradable detergents and our macro polymers. CROFTGATEUSA's advanced multiple polymer formula breaks down and suspends dirt and grime while replacing it with a protective layer of macro polymers, leaving your vehicle clean and with a longer lasting shine you can be proud of. Anti-statics contained in Aquanil will keep dust off your vehicle surfaces longer and make it easier to remove.

AQUANIL has no wax in it. It does contain multiple macro polymers which bond to the surface. As the macro polymers begin to bond they seal the surface leaving it with nice shine and sealed for protection against the weather/road conditions. Croftgate recommends the use of micro-fiber towels to apply and buff AQUANIL treated surfaces, this way, chances of micro-scratches are avoided.

AQUANIL eliminates the need to use multiple products. Aquanil also eliminates the need for liters of water running to waste, possible toxic pollutants entering storm drains.

No listed Hazardous Ingredients - No Petroleum Solvents

Each 500mL bottle treats 7-10 cars depending on size and individual usage. CroftgateUSA's Aquanil is a blend of detergents, and multiple macro polymers that breaks down and then suspends dirt and grime.



2008 - 2018
X° Anniversario

22 - 23 Settembre 2018 Colli e Valli Piacentine



- 2009 Insieme in Valsassina (Lombardia)
- 2009 "Ardee" al centro dell'Italia (Umbria)
- 2010 Reggio Emilia e dintorni (Emilia Romagna)
- 2011 Arezzo in Ardea (Toscana)
- 2012 Tributo a Vincenzo (Piemonte)
- 2013 "Ardee" lungo il corso del Metauro (Marche)
- 2014 Como e il Lario con le Ardea (Lombardia)
- 2015 Mantova e il Mincio con le Ardea (Lombardia-Veneto)
- 2016 Le Ardea sulle strade del vino (Lombardia-Emilia)
- 2017 Le Langhe con l'Ardea (Piemonte)
- 2018 Colli e Valli Piacentine (Emilia Romagna)



Prossimi appuntamenti



30 Settembre
Raduno LCT in Val d'Ossola
Con l'Ardea o un'altra Lancia



23-25 Novembre
Milano Autoclassica



SALONE INTERNAZIONALE
PER APPASSIONATI E
COLLEZIONISTI

**AUTO
D'EPOCA**
MOTO
FIERA DI PADOVA

ANTEPRIMA
25-26-27-28 OTTOBRE 2018

